

Il MOVIMENTO di COOPERAZIONE EDUCATIVA

- è soggetto qualificato per la formazione e l'aggiornamento docente ai sensi della DM 170/2016;
- aderisce alla *Fédération Internationale des Mouvements d'Ecole Moderne* (FIMEM), che opera a livello mondiale per la piena attuazione dei diritti dell'infanzia e dei giovani e promuove scambi internazionali tra insegnanti, educatori e scuole;
- è organizzato in gruppi cooperativi nazionali, territoriali, di progetto, di redazione, di ricerca;
- collabora con altre associazioni professionali, associazioni culturali, enti locali, in materia di politica scolastica e nella costruzione di eventi pedagogici e formativi;
- partecipa a progetti di ricerca e stipula convenzioni con diverse università italiane;
- organizza percorsi di formazione e di ricerca con scuole, enti, gruppi di insegnanti, ed è presente sulla piattaforma MIUR SOFIA per il piano di formazione nazionale docenti.



Per iscriversi al MCE
www.mce-fimem.it/iscrizione-al-mce/

STRUMENTI EDITORIALI

Cooperazione Educativa

Rivista pedagogico-politica trimestrale. Uno spazio di incontro e dibattito per chi opera nella scuola, dove sperimentare l'interazione tra pratiche didattiche e teorie pedagogiche e l'uso della ricerca come modalità di continuo rinnovamento professionale.
È pubblicata da Erickson in formato cartaceo e digitale.

cooperazioneeducativa@mce-fimem.it

Collana "Narrare la scuola"

Pubblicazioni con percorsi di ricerca e sperimentazione disciplinare e interdisciplinare e di didattica laboratoriale. Edizioni Asterios.

redazione-quaderni@mce-fimem.it

Centro di Documentazione della Pedagogia Popolare

Marika Aureli - Roma

centrodocumentazione@mce-fimem.it

Biblioteca Didattica della Matematica

Emma Castelnuovo - Roma

bibliotecaemmcastelnuovo@mce-fimem.it

Sito

www.mce-fimem.it



www.facebook.com/mce.fimem/



twitter.com/MCE_Italia



nazionale@mce-fimem.it

SEDE NAZIONALE

via Forte Tiburtino 98, 00159 Roma
tel. 06.4457228

SEDI DEI GRUPPI TERRITORIALI

Il Movimento è articolato in gruppi cooperativi in tutta Italia.
Per gli indirizzi delle sedi locali, consultare il sito.



Il Movimento di Cooperazione Educativa

è un'associazione di insegnanti,
dirigenti scolastici, educatori
attivi nella valorizzazione
delle culture dei soggetti in formazione,
nella cura dei contesti educativi,
nell'impegno politico pedagogico,
per costruire insieme un'altra scuola possibile.

GUARDARE INDIETRO PER ANDARE AVANTI



Nel 1951 Giuseppe Tamagnini, Nora Giacobini, Aldo Pettini, Anna Fantini, Ernesto Codignola, Lydia Tornatore, Raffaele Laporta e, più tardi, Bruno Ciari, Mario Lodi e tanti altri si riunirono attorno all'idea di una alfabetizzazione culturale e sociale basata sulla cooperazione, per costruire una scuola attenta alla relazione, alla comunicazione e all'integrazione sociale, nello spirito della Costituzione. Introdussero così in Italia il pensiero pedagogico e sociale di Elise e Célestin Freinet, promotori di tecniche di didattica attiva.

Nei decenni successivi il **Movimento** si è arricchito dei contributi derivanti dalle ricerche e dalle sperimentazioni della pedagogia moderna valorizzando la ricerca-azione, la documentazione, la riflessività degli insegnanti.

QUALE SCUOLA PER QUALE SOCIETÀ

L'azione associativa si ispira:

- a un'idea di scuola pubblica, laica, democratica, aperta e partecipativa, pluralista, inclusiva;
- alla pedagogia popolare, alla cooperazione fra giovani e adulti, alla didattica della ricerca, al *metodo naturale* di apprendimento;
- all'attualizzazione costante delle tecniche di base Freinet alla luce della sfida delle nuove tecnologie e dei nuovi linguaggi.

A partire dalla centralità del corpo e del ruolo delle emozioni nella conoscenza, il **Movimento di Cooperazione educativa** propone una pratica operativa fondata sulla costruzione sociale dei processi di apprendimento, sull'identità personale e sociale, sulle biografie personali e professionali in contesti laboratoriali come luoghi dell'apprendere insieme.



I 4 PASSI A SCUOLA PER UNA PEDAGOGIA DELL'EMANCIPAZIONE

Il MCE propone 4 azioni pedagogiche, che ogni insegnante e ogni scuola possono mettere in atto per rendere la scuola generatrice di cambiamento:

- adottare strumenti di democrazia, assemblee di classe, consigli dei ragazzi, piani di lavoro e giornali scolastici;
- rinunciare al libro di testo, adottando in alternativa una pluralità di fonti e di testi letterari;
- utilizzare la valutazione formativa introducendo il voto solo a fine quadrimestre quando la legge obbliga a farlo;
- costruire il sapere attraverso una didattica operativa e attività di laboratorio, aprendo le classi per formare gruppi con diverse funzioni e durate.

Tavolo interassociativo **SaltaMuri** educazione sconfinata, per l'infanzia, i diritti, l'umanità

Il tavolo si batte perché la scuola pubblica sia un luogo in cui saltare i muri, costruire ponti, dare speranza, un luogo in cui costruire alleanze, interconnessioni, cooperazione e fiducia al posto di individualismo, separazione, isolamento e paura.



www.saltamuri.it